

n. 14

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

notes

quindicinale di notizie scolastiche

luglio
2019

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

*A*pre il numero di fine luglio di Notes la presentazione delle attività previste nel piano nazionale dell'anno associativo prossimo, deliberato nella seduta di Consiglio nazionale del 30 giugno-1 luglio u. s.. Le iniziative sono legate da un sottile filo rosso, rintracciabile nella parola "alleanza". Il tema dell'alleanza rappresenta una questione centrale, per l'importanza attribuita al rafforzamento delle alleanze formali o informali già esistenti e per la necessità di promuoverne di nuove. Anche papa Francesco ha richiamato da tempo l'importanza di ricomporre il patto tra le due principali agenzie educative - famiglia e scuola - alla luce degli attuali cambiamenti socio-culturali. Fare fronte comune è, forse, l'unica strada che ha probabilità di successo, per riuscire a comporre in una prospettiva unitaria e organica diversità di opinioni, ruoli e propositi.

Il planning delle attività si integra con gli appuntamenti statutari di Consiglio e Conferenza

nazionale e, soprattutto, con le altre iniziative promosse dai vari territori della penisola.

A seguire ampio spazio è dato alla presentazione dei progetti di solidarietà proposti dall'UMEC-WUTC che, in questi ultimi anni, ha fatto propria la proposta della solidarietà professionale, accogliendo le numerose richieste di aiuto da parte di associazioni aderenti che versano in condizioni di

difficoltà. A tutti coloro che volessero contribuire a sostenere con un contributo economico uno o più progetti va, sin da ora, il grazie dei responsabili delle associazioni aderenti all'UMEC.

In chiusura, il programma dettagliato del seminario nazionale di formazione per docenti di ogni ordine e grado, che si terrà a fine agosto in Veneto.

A tutti buone vacanze!

In questo numero

Alleanze in... situazione

Planning delle attività associative 2019-2020

Cammini di solidarietà

UMEC-WUTC: progetti 2019

Seminario di formazione estivo

Il programma

notes

1

n. 14/2019

Direttore: Giuseppe Desideri - Direttore responsabile: Mariella Cagnetta

Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001

Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma

Tel. 06634651-2 Fax 0639375903 stampa@aimc.it

Alleanze in... situazione

Planning delle attività associative 2019-2020

Giacomo Zampella

Un possibile filo rosso che accomuna le varie iniziative del planning del prossimo anno associativo, deliberato nella seduta di Consiglio nazionale del 30 giugno-1 luglio u. s., potrebbe essere individuato in una parola-chiave: "alleanza".

In educazione il tema dell'alleanza rappresenta una questione centrale, per l'importanza attribuita al rafforzamento dei rapporti formali o informali già esistenti e per la necessità di promuoverne di nuovi. Molto si è detto sull'alleanza scuola/famiglia; anche Papa Francesco ha evidenziato l'importanza di rinnovare il patto tra le due principali agenzie educative alla luce dei cambiamenti socio-culturali: *"dal momento che questa sinergia non avviene più in modo naturale, bisogna favorirla in modo progettuale, anche con l'apporto di esperti in campo pedagogico. Ma prima ancora bisogna favorire una nuova complicità tra insegnanti e genitori"*.

Criticità ancora più evidente quando ci si trova di fronte a particolari problematiche dell'età evolutiva, dovute, per esempio, a condizioni di patologia, devianza comportamentale o fragilità a vari livelli. In questi casi, l'importanza di "fare fronte comune" e comporre in prospettiva unitaria e organica diversità di opinioni, ruoli e propositi è, forse, l'unica strada che ha probabilità di successo.

Alcuni fatti di cronaca evidenziano come la distanza tra i vari agenti coinvolti nel percorso educativo tenda, spesso, a degenerare in conflittualità distruttiva, per esempio quando i genitori non si schierano dalla parte dei docenti, ma prendono le difese dei figli, innescando un meccanismo che certo non li aiuta a crescere, ma rafforza la confusione di ruoli e indebolisce la forza educativa del docente, delegittimandone il ruolo. È come se le azioni fossero ispirate dalla spinta della "forza" e del "soddisfacimento", contrapposta all'agire riflessivo e rispettoso dell'altro e del limite.

Nel panorama nazionale e internazionale sono tante anche le azioni in campo, che si traducono in varie formule di partnership, intese a vari livelli tra enti istituzionali e non, agenzie educative formali e informali, alleanze anche tra soggetti con strutture e funzioni diverse, ma convergenti su azioni sinergiche e obiettivi comuni.

La complessità delle problematiche attuali, la difficoltà a rispondere a bisogni sempre più variegati e la mutabilità delle strutture di riferimento suggeriscono di mettere insieme le forze per superare le sfide. Poter contare su un'alleanza significa trovare le energie sufficienti nel momento del bisogno, per fronteggiare situazioni difficili, offrirsi reciproco conforto e sostegno di fronte ai fallimenti e conservare un'aspettativa adeguatamente elevata e dignitosa rispetto alla meta finale anche quando la situazione sembra disperata.

Termini come corresponsabilità, condivisione e collegialità sono ormai diventati patrimonio diffuso e comune; tuttavia, nella realtà quotidiana s'incontrano aspetti di criticità non facilmente decostruibili.

Volendo citare un caso esemplificativo, ricordo quando di recente l'AIMC ha partecipato a un tavolo di confronto con i rappresentanti delle associazioni aderenti al Forum Nazionale delle Associazioni Familiari e al Forum nazionale delle associazioni professionali dei docenti e dirigenti della scuola (FONADDS). L'incontro verteva su diverse questioni di politica scolastica. Mi colpì molto che la discussione girasse intorno alla richiesta di prevedere maggiori spazi, vincoli decisionali, obblighi di trasparenza documentale come se, fare alleanza, significasse semplicemente esercitare maggiore controllo per una maggiore partecipazione all'esercizio del potere!

Aspetti connessi a questo tipo di problematica sono stati oggetto di studio in diversi ambiti; alcuni studiosi dei processi relazionali, per esempio, fanno una netta distinzione tra alleanza, intesa come l'unione finalizzata a perseguire obiettivi comuni, e coalizione, intesa anch'essa come unione, ma con accezione negativa, allo scopo, esplicito od occulto, di fare fronte comune contro qualcuno.

Alleanza, invece, significa andare incontro all'altro, dimostrare che se ne rispettano le ragioni, rinunciare a qualcosa, fare un po' di posto all'idea dell'altro a discapito della propria, legittimarsi reciprocamente in ruolo e funzione anche quando c'è grande divergenza d'opinione, perché l'obiettivo finale non è l'affermazione della propria posizione a

tutti i costi, ma il bene comune che a volte dev'essere negoziato.

Nella tabella sono presentate le iniziative programmate per il prossimo anno associativo, con l'indicazione di massima di date e luoghi di svolgimento; di volta in volta, saranno divulgati i programmi dettagliati e le modalità di adesione.

Il tema dell'alleanza è sotteso a ogni iniziativa e l'interazione tra le parti, la capacità di mettere in comune prospettive e risorse e il fare sintesi tra posizioni divergenti sono elementi su cui si fonda l'efficacia dell'azione, in misura maggiore anche rispetto alle competenze dei singoli.

Entrando nello specifico, gli eventi previsti nel planning sono:

- "Cento piazze", diventata ormai appuntamento annuale fisso, nata proprio dal proposito di attivare nuove alleanze tra mondo della scuola ed enti che hanno a cuore l'educazione e il benessere delle persone. Quest'anno - ci auguriamo - possa essere attivata una serie variegata di iniziative in tutta la penisola, che ruoterà intorno al tema centrale della cittadinanza;
- seminario in occasione dei "Vent'anni della Legge sull'autonomia scolastica", per riflettere non solo sullo stato di salute del sistema scolastico italiano quanto e, soprattutto, per ribadire prospettive future e priorità d'azione da sottoporre al decisore politico;
- seminario "La crisi del principio di autorità", questione quanto mai attuale, che coinvolge non solo il mondo della scuola, ma tutta la società;
- iniziativa internazionale "Io posso!", ispirata all'Enciclica "Laudato si" di papa Francesco, promossa dalla Federazione Istituti di Attività Educative (FIDAE), nell'ambito del progetto "Design for Change. Un movimento educativo per cambiare il mondo", prevista per il 25-30 novembre p. v., che ci vedrà impegnati in un'azione che accomuna enti istituzionali e organizzazioni non governative di oltre 60 Paesi;
- scuola di formazione associativa nazionale, per i potenziali, futuri responsabili associativi di tutta la rete;
- seminario di formazione per formatori (II fase)

| Luogo | Data | Titolo |
|-----------------|-----------------------------|--|
| In tutta Italia | ottobre 2019 | X Edizione "Cento piazze" |
| Napoli | 29, 30 e 31 ottobre 2019 | Seminario nazionale Città della Scienza, "3 giorni per la scuola" |
| Roma | novembre 2019 | Seminario nazionale "L'autonomia scolastica compie vent'anni. Lo stato dell'arte tra coerenza, contraddizione e contingenza" |
| Roma | 25 novembre-1 dicembre 2019 | Iniziativa internazionale "Io Posso" |
| Roma | dicembre 2019 | Scuola di Formazione Associativa Nazionale |
| Bari | dicembre 2019 | Seminario nazionale "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: progettare per episodi di apprendimento situati (EAS)" |
| Roma | gennaio 2020 | Seminario nazionale "Formazione per formatori" |
| Roma | febbraio 2020 | Seminario nazionale "La crisi del principio di autorità e la relazione educativa" |
| Roma | aprile 2020 | Seminario nazionale "Epistemologia ed educazione: la complessità della costruzione di nuove conoscenze" |
| Da definire | agosto 2020 | Seminario nazionale estivo |

Appuntamenti statutari

| | | |
|------|----------------------|----------------------|
| Roma | 14-15 settembre 2019 | Consiglio nazionale |
| Roma | 28-29 marzo 2020 | Consiglio nazionale |
| Roma | 23-24 maggio 2020 | Conferenza nazionale |
| Roma | 2-3 luglio 2020 | Consiglio nazionale |

sulle tematiche legate alla ricerca in ambito scolastico e sociale;

- seminario "Epistemologia ed educazione", occasione di confronto e discussione sui tradizionali paradigmi culturali di riferimento alla luce del dibattito culturale e scientifico attuale, in ottica di continua messa in discussione;
- iniziative realizzate in diversi territori: work shop nell'ambito della rassegna "3 giorni per la scuola"; il seminario "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento"; il seminario estivo.

Completano il planning gli appuntamenti statutari del Consiglio nazionale e della Conferenza nazionale annuale.

È importante ricordare, infine, che il planning nazionale delle attività associative non si esaurisce con l'agenda proposta, ma è integrato da tutte le altre attività promosse sia a livello nazionale sia territoriale.

Cammini di solidarietà

Giovanni Perrone, segretario generale UMEC-WUCT

Una delle principali caratteristiche dell'AIMC è la solidarietà professionale, concreta testimonianza di fede, manifestazione di condivisione, segno di dialogo e aiuto reciproco, stimolo alla formazione continua. L'essere solidali non significa fare l'annuale 'babbo natale' o l'occasionale elemosina per mettersi la coscienza a posto, ma è un modo di essere quotidiano che fa parte dello stile e dei valori di una persona e di una comunità.

La solidarietà, infatti, è un cammino di apprendimento, testimonianza e quotidiano esercizio.

Papa Francesco ha sollecitato più volte tutti i cristiani a "imparare a vivere la solidarietà" perché *"senza la solidarietà la nostra fede è morta!"*. Infatti, *"con la testimonianza del nostro atteggiamento fraterno e solidale verso il prossimo, rendiamo presente Cristo e il suo amore in mezzo agli uomini"*.

La lunga storia dell'AIMC e, soprattutto, i documenti congressuali dimostrano che l'Associazione, nelle sue varie articolazioni, è una comunità di educatori che *"testimoniano il Vangelo nella scuola e nella società"*.

Testimoniare la scelta di essere comunità solidale oggi non è semplice. Viviamo in una società che privilegia la logica del supermercato e non quella del fraterno servizio, la logica della chiusura e non quella dell'apertura, la logica dell'arricchimento e non quella della gratuità, la logica della performance e non quella della valorizzazione di ogni persona, la logica dell'esclusione e del respingimento e non quella dell'accoglienza e dell'inclusione, la logica dell'individuo e non quella della persona e della comunità, la logica del conflitto e non quella del dialogo fraterno...

Per questo, oggi, non è semplice "fare Associazione". Da cristiani e da educatori siamo chiamati a leggere i segni dei tempi e ad avere il coraggio di andare, quando occorre, contro tendenza.

Uno dei maggiori problemi che disorientano le società occidentali è provocato dalle grandi ed epocali migrazioni (nella storia non è la prima volta che ciò accade e che accadrà). Le migrazioni sono come forti venti e tempeste primaverili, che favoriscono la rigenerazione delle piante.

Avvenimenti, fake-news, mezzi di comunicazioni, pressanti e intenzionali appelli politici provocano (ad arte?!) paure e comportamenti abnormi o irrazionali, miopia e anche cecità. L'Occidente, purtroppo, sta diventando sterile concretamente e metaforicamente. Ha necessità di rigenerarsi. Di fronte ai gravi drammi che opprimono molti popoli, in particolare i Paesi poveri, cosiddetti in via di sviluppo viene da più parti proclamata l'opportunità di *"aiutarli a casa loro"*. Talora, però, questo significa scrollarsi di dosso specifiche e gravose responsabilità oppure proporre (così come accade) forme di aiuto non liberanti, ma schiavizzanti (come sta avvenendo in molte Nazioni del continente africano).

L'Unione Mondiale Insegnanti Cattolici (UMEC) in questi ultimi anni ha rilanciato la proposta della solidarietà professionale, mettendo in relazione associazioni di Paesi benestanti con nuove realtà associative ed educative che vivono gravi situazioni di disagio.

All'Unione pervengono molte richieste di aiuto, ma l'UMEC vive grazie al limitato contributo degli aderenti; la Fondazione Papale contribuisce a sostenere alcuni progetti, ma le richieste sono numerose e hanno spesso carattere di urgenza. Tra l'altro, si vorrebbero sostenere i responsabili di associazioni o istituzioni molto povere a partecipare all'annuale Consiglio dell'Unione che, quest'anno, si terrà in Belgio (l'associazione belga offrirà i pasti ai partecipanti).

Anche all'AIMC chiediamo di dare una mano. Nelle pagine seguenti, sono presentati alcuni micro-progetti di istituzioni che fanno parte dell'Unione. Ogni realtà associativa, ogni socio faccia il possibile. Sarà un modo per testimoniare la solidarietà in modo da *"aiutarli a casa loro"* senza volere imporre nuove schiavitù. Sarà un segno di fecondità. Com'è nostra abitudine, in seguito, daremo conto dell'utilizzazione dei fondi ricevuti. Grazie per la generosità che ciascuno vorrà dimostrare.

UMEC-WUCT: progetti 2019

Di seguito, sono elencati e presentati sinteticamente i vari progetti che pervengono all'UMEC-WUCT. Si tratta di richieste di sostegno a progetti educativi da realizzare in ambienti di "estrema periferia". Una delle caratteristiche dell'Unione è, infatti, la solidarietà professionale. Vogliamo dare una mano ai colleghi che operano nelle varie realtà, tra mille difficoltà e pericoli? Contribuiremo a migliorare la qualità del loro servizio educativo, degli apprendimenti scolastici e degli ambienti ove insegnanti e alunni vivono e operano.

1. BURUNDI «Vacanze per crescere», Equipes des Enseignantes du Burundi

Nel periodo estivo molti alunni delle scuole restano senza punti di riferimento. I genitori non sempre possono prendersi cura di loro. I ragazzi si riuniscono in bande e spesso restano vittime di violenza o, anche per procurarsi il cibo, sono costretti



a seguire giovani delinquenti. Il progetto prevede di prendersi cura di questi alunni, garantire attività educative, almeno un pasto al giorno e spesso anche il luogo dove dormire.

Il costo previsto è di circa • 2000. Il progetto è presentato dalla presidente delle Equipes des Enseignantes del Burundi.

2. CAMEROUN «Vacanze di pace per i giovani» Association internationale pour la paix et le développement en Afrique (IAPDA)

La formazione alla non violenza e alla pace è urgente per le nuove generazioni del Cameroun.

L'associazione, costituita nel 2004, organizza molteplici iniziative in favore dei giovani al fine di promuovere la cultura della pace, della comunicazione non violenta e dello sviluppo comunitario.

In quest'ottica, propone un programma di "vacanze pacifiche" in cui i partecipanti (120 giovani di varia provenienza) saranno impegnati in attività

relative alla risoluzione pacifica dei conflitti, mediante metodi e tecniche di mediazione. I giovani, una volta tornati a casa, potranno diventare stimolo per i familiari e i coetanei perché la cultura della non violenza divenga cultura della comunità.

Il costo previsto è di circa • 1300. Il progetto è presentato da IAPDA - Cameroun

3. REPUBBLICA DEL CONGO «Educare alla non violenza nella comunità scolastica» Equipes des Enseignantes du Congo - EECO

La Repubblica del Congo è tormentata da varie forme di violenza. La costante conflittualità e le precarie condizioni di vita ostacolano il pieno sviluppo della società.

Il progetto vuole contribuire al superamento delle varie forme di violenza che talora disturbano e opprimono le classi e le comunità scolastiche. La formazione degli insegnanti in tal senso è essenziale e inderogabile, al fine di renderli animatori dei giovani e delle loro comunità di percorsi di cultura della non violenza.

Il progetto prevede attività formative in varie realtà scolastiche di Brazzaville, Ouesso, Pointe Noire, Nkayi, Impfondo, Owando e Gambona, al fine di fare maturare negli insegnanti la cultura della pace per mezzo della non violenza, la reciproca conoscenza, il dialogo e la cooperazione.

Gli insegnanti formati saranno chiamati a essere "messaggeri di pace" sia nelle scuole ove opereranno sia nella comunità sociale.



Il costo previsto è di • 2.000. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Conferenza Episcopale del Congo, la Direzione Dipartimentale della Scuola e la Commissione Giustizia e Pace.

rivolta in particolare a ragazzi orfani e poveri del villaggio.

Il contributo richiesto è di circa • 3.000. Il progetto è presentato da Abbé Anastas Sabwe Kalenda.

6. UNGHERIA “To produce a hundred-fold crop”, Szent Tomàs Gorogkatolikus Ovoda és Altalános Iskola

La maggior parte degli alunni della scuola primaria provengono da famiglie con gravi svantaggi socio-culturali ed economici.

Il progetto prevede attività volte a colmare le gravi lacune iniziali e favorire anche la conoscenza delle nuove tecnologie, atte a migliorare gli apprendimenti nelle materie letterarie, scientifiche e storico-geografiche.

Si chiede un sostegno in particolare per l'acquisto di programmi informatici e sussidi tecnologici adatti alla scuola primaria

e al superamento dello svantaggio culturale.

La spesa prevista è di • 3.000. Il progetto è presentato dall'Arcieparchia greco-cattolica di Hajdùdorog.



7. INDIA “Un parco giochi per i ragazzi”, Monfortian brothers

Un gruppo di giovani volontari desidera costruire un parco giochi per ragazzi nei pressi della scuola situata nella periferia della città, in un ambiente caratterizzato da povertà e disagio giovanile.

Il costo previsto è di circa • 1.500. Il progetto è presentato dai Fratelli delle scuole monfortiane.

8. ROMANIA “Enjoy music”, Diocesi greco-cattolica di Oradea

Il progetto prevede la formazione di giovani residenti in realtà periferiche al fine di costituire una scuola musicale e un coro. Favorirà l'educazione alla responsabilità, alla competenza, alla vita comunitaria. Nel contempo, saranno attuati percorsi di formazione per le famiglie.

Il costo previsto è di circa • 8.000. Il progetto è presentato dall'Ufficio di pastorale giovanile dell'Eparchia di Oradea.

4. REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, Centro giovanile salesiani - Africa Centrale

I salesiani di Lubumbashi sono impegnati nella realizzazione di un centro giovanile nella periferia della città, in una zona che presenta notevole svantaggio socio-economico.

Il progetto è volto al sostegno delle numerose attività formative, al contributo a giovani poveri per il pagamento delle tasse scolastiche, all'acquisto di materiale scolastico e degli arredi necessari al Centro, alle spese necessarie per l'ospitalità di giovani che provengono dalle periferie del Congo.

La spesa prevista è di circa • 13.000. Il progetto è presentato dal superiore della Provincia salesiana dell'Africa Centrale.

5. REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO “Scuola professionale per giovani svantaggiati”, Association “Deux Collines”- Mwene Ditu

L'associazione cura il progetto di realizzazione di una scuola professionale “Famille de Nazareth” nel villaggio di Mwene Ditu. La scuola è





9. SOUTH SUDAN “Favorire la formazione scolastica dei giovani più volenterosi”, Padri Missionari Comboniani del Sud Sudan

La missione di Nyal vive da anni in un territorio funestato da estrema povertà e da una grave situazione conflittuale che provoca numerosi morti, in particolare nella comunità cristiana.

È necessario promuovere la formazione dei giovani, sostenendo il loro percorso di studio.

Il progetto (già realizzato negli scorsi anni) prevede la concessione di borse di studio per recarsi in zone ove detti giovani possano studiare con sere-

rità, evitando di essere trucidati (così come sovente avviene) solo perché desiderano migliorare la loro cultura. Ciò vuol dire favorire un'adeguata formazione dei futuri cittadini perché divengano animatori delle complesse realtà ove vivono.

Il costo previsto è di circa • 3.000. Il progetto è presentato dai Missionari Comboniani del Sud Sudan.

10. TANZANIA “Vitabu ya Migoli”, Missione di Migoli

Migoli è un villaggio nella diocesi di Iringa. Da anni le suore della Sacra Famiglia gestiscono un or-



fanotrofio ove vengono accolti circa cento bambini e ragazzi orfani o appartenenti a famiglie molto disagiate. Ai bambini vengono assicurati il pasto quotidiano, percorsi scolastici ed educativi, assistenza igienico-sanitaria e, ove necessario, anche l'alloggio.

Il progetto è volto a garantire a tutti libri e materiale scolastico. Il costo previsto è di circa • 2.000. Il progetto è presentato dalla Casa Generalizia delle Suore Collegine della Sacra Famiglia.

Per contribuire alla realizzazione di uno o più progetti (o a solo una parte di un progetto) che pervengono all'Unione è possibile versare la somma tramite bonifico bancario.

Inviare copia del bonifico, specificando cognome e nome e indirizzo del donatore, a: umec.wuct@gmail.com. A tutti i donatori sarà rilasciata la ricevuta per la donazione effettuata.

BANK ACCOUNT: UMEC c/c n. 2441-001 - IOR - Deutsche Bank, Taunusanlage 12-21, 60262 Frankfurt - IBAN: DE56500700100935424200 - COD. SWIFT: DEUTDEFFXXX

A Vicenza il seminario di formazione estivo

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
Soggetto Qualificato per la Formazione
D.M. 27/10/2015 e confermato al corso della Direttiva 1/30/2004

Ecogeses

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Ruoli, regole, libertà nella dinamica dell'apprendimento

25/28 agosto 2019
VILLA SAN CARLO
Costabissara (VI)

SEMINARIO NAZIONALE di FORMAZIONE PER DOCENTI di OGNI ORDINE e GRADO

Descrizione

La riflessione sugli aspetti relazionali della professione docente ci porta quest'anno a riflettere sulle dinamiche che entrano in gioco nella quotidianità scolastica.

Chi sono i giocatori? Quali le regole? Cosa significa mettersi in gioco? Perché farlo? Cosa c'è dietro le quinte della didattica?

Dopo un primo momento di lezione frontale per inquadrare l'ambito di lavoro, si opererà in modo laboratoriale per sperimentare metodologie innovative.

Obiettivi

- Analizzare secondo la metafora del gioco situazioni scolastiche quotidiane.
- Far acquisire consapevolezza dell'agire professionale.

Competenze attese

- Acquisire chiavi di lettura e interpretazione meta-cognitiva del lavoro dell'insegnante.
- Affinare le proprie capacità di rivisitazione delle esperienze di insegnamento/apprendimento per reinterpretarle in chiave analogica.
- Individuare ambiti e strategie di miglioramento delle proprie azioni professionali.

Programma

Domenica 25 agosto

| | |
|-----------|--|
| ore 14.00 | Registrazione dei partecipanti |
| ore 15.00 | Inizio dei lavori |
| ore 15.30 | Dietro le quinte della didattica <i>Sonia Claris, dirigente scolastico</i> |
| ore 17.00 | Break |
| ore 17.30 | Avvio dei gruppi di lavoro |
| ore 19.30 | Termine dei lavori |
| ore 20.00 | Cena |

Lunedì 26 agosto

| | |
|-----------|----------------------------------|
| ore 8.00 | Colazione |
| ore 8.30 | Pregliera |
| ore 9.00 | I sessione dei workshop* |
| ore 12.30 | Pranzo |
| ore 15.00 | II sessione dei workshop* |
| ore 18.30 | Termine dei lavori |
| ore 20.00 | Cena |

* Nelle attività di workshop saranno sperimentate situazioni e analizzati casi da rileggere attraverso nuove chiavi interpretative. Si sperimenteranno metodologie innovative in ambito relazionale e didattico.

Martedì 27 agosto

| | |
|-----------|---|
| ore 8.00 | Colazione |
| ore 8.30 | Pregliera |
| ore 9.00 | III sessione dei workshop* |
| ore 12.30 | Pranzo |
| ore 15.00 | Preparazione della restituzione |
| ore 17.00 | Visita al Teatro olimpico e al centro storico di Vicenza |
| ore 20.00 | Cena |

Mercoledì 28 agosto

| | |
|-----------|--|
| ore 7.30 | Colazione |
| ore 8.00 | Celebrazione eucaristica S. E. mons. <i>Beniamino Pizziol</i> , vescovo di Vicenza |
| ore 9.15 | Restituzione dei workshop |
| ore 10.30 | Conclusioni <i>Sonia Claris</i> |
| ore 11.45 | Formarsi in AIMC: è questione di stile. Alcune Sezioni si raccontano |
| ore 13.00 | Chiusura dei lavori |

Per iscrizioni compilare il modulo google al link: <https://forms.gle/64uKovdB8RMSyaWp8>



... E ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!



Clivo di Monte
del Gallo, 48
00165 Roma
CF 03107780581

creare futuro
a partire
dai valori

5X1000

03107780581

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| | |
|--|--|
| <small>Spazio del contribuente o delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale o delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 460 del 1997</small> | <small>Spazio riservato alla scelta dell'ente beneficiario</small> |
| Nome: Mario Bianchi | Nome: _____ |
| Codice fiscale del beneficiario/ente: 03107780581 | Codice fiscale del beneficiario/ente: _____ |

inserisci il codice fiscale
di Fondazione AIMC Onlus
nello spazio destinato al 5X1000
della tua dichiarazione dei redditi

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI